

Davanti alla commissione d'inchiesta sulla P2

Trecca reclutava per Gelli Ammonito per mezze verità

Tipico personaggio del sottobosco governativo, interrogato per cinque ore anche a porte chiuse - Ha attaccato i «piduisti» pentiti e i «vecchi amici» - Come è diventato presidente della CIT



Fabrizio Trecca

ROMA — Tutti gli italiani che lavorano e durano un mucchio di fatica per mandare avanti la baracca, odiano il tipico personaggio del sottobosco governativo e ministeriale che ci è cresciuto accanto in questi anni di governi dc: è il maneggero per eccellenza, il raccomandato, l'amico degli amici, quello che trova sempre tutte le porte aperte, che viene favorito sul lavoro, riceve prebende e compensi senza il minimo sforzo e che non è costretto a fare la fila nemmeno all'ufficio postale.

di Arezzo, a Roma, al «Café de Paris», tra il 20 e il 24 marzo dello scorso anno, cioè dopo che era già scoppiato lo scandalo P2. Secondo Trecca, Gelli era entrato regolarmente in Italia senza alcuna difficoltà, in quanto a suo carico, in quel momento, magistrato a Salviati la rivista OP, manovrata anche da Gelli, ha precisato Giuffrida.

Il liberale Bozzi ha chiesto a Trecca (che ha attaccato a lungo il «gran maestro» Battelli) come mai un uomo di scienza come lui si occupasse, sul «Corriere», anche di problemi militari. Trecca non ha battuto ciglio: «Come uomo della marina — ha risposto — ho svolto attività di propaganda per questo corpo, in pieno accordo con l'ex-capo di Stato maggiore della Marina ammiraglio Torrisi.

Dopo il voto che ha fatto decadere il decreto sulle medicine

Il PCI: ora bisogna abolire tutti i ticket sulla salute

Ripristinata la legge del '77 che prevede una «quota» farmaceutica più ridotta - Rimborso invece di esenzioni - I comunisti per una legge che assicuri la totale gratuità

ROMA — Generale soddisfazione tra i cittadini — particolarmente tra i pensionati, le categorie meno abbienti che erano le più colpite — dopo il voto con il quale la Camera martedì scorso, su proposta del deputato comunista, ha dichiarato in costituzionale il decreto governativo che aumentava in misura esorbitante il ticket sui medicinali facendolo decadere.

re, la eliminazione dei farmaci inutili, il divieto della pubblicità, la riduzione dei costi dei medicinali, ecc.) che il governo non ha mai voluto attuare. Si tratta quindi di proseguire con maggior vigore la lotta per l'applicazione della riforma sanitaria e per l'attuazione del diritto alla gratuità delle prestazioni sanitarie che si scontra con la volontà della maggioranza che vuole addirittura estendere il ticket su visite mediche, esami e specialistiche, esami di laboratorio, ricoveri ospedalieri, come è previsto nella proposta di legge finanziaria del governo.

Così è diminuita la «tassa»

INCIDENZA — Prima il ticket incideva in media per oltre il 30% sul prezzo dei medicinali; ora l'incidenza si riduce al 12%. MISURA DEL TICKET — Prima doveva essere pagato così: 300 lire sulle confezioni sino a mille lire; 600 da mille a duemila; 900 da duemila a tremila; 1200 da tremila a cinquemila; 1800 da cinquemila a diecimila; 3000 da diecimila in su.

In carcere e ingiustamente? Lo Stato pagherà i danni

ROMA — Chi ha subito una ingiusta detenzione potrà ottenere, dallo Stato, a titolo di riparazione, fino a 50 milioni di lire. Ogni tre anni questa cifra verrà rivalutata secondo l'indice del costo della vita. La domanda di riparazione dovrà essere presentata entro 18 mesi dalla data di sentenza di proscioglimento.

Il consiglio dei ministri ha approvato il progetto di Scotti

Dopo 43 anni per i beni culturali è in arrivo una legge dimezzata

ROMA — Il consiglio dei ministri ha dato l'imprimatur al disegno di legge elaborato da Scotti per la riforma del settore dei beni culturali; ma più che alla riorganizzazione di un settore regolato ancora da una normativa del 1939 ci si trova appena di fronte a una premessa. Perché nei 24 articoli della proposta non si affrontano nel concreto le questioni più spinose: il riordinamento del ministero e dei suoi uffici, la definizione dei rapporti tra Stato e Regioni, nonché l'emanazione delle nuove norme di tutela (ferme, appunto a 43 anni fa) vengono infatti rinviati ad altrettante leggi deleghe che dovrebbero essere emanate dal governo.

La possibilità di discutere a fondo nel merito delle norme che si intendono emanare. È vero che i due anni di potestà straordinaria che Scotti aveva chiesto per se medesimo — in modo da riorganizzare il ministero, in via sperimentale, a suo uso e consumo — non sono stati concessi, soprattutto per l'opposizione socialista, ma è comunque grave che in un settore di maggioranza abbiano accettato la forma della delega, che sottrae al dibattito pubblico argomenti di tale rilevanza.

Giornali: nessuna schiarita. Altri scioperi. Il compagno Palini segretario della federazione di Perugia

ROMA — Nessuna schiarita nella contesa tra poligrafici e giornalisti da una parte, editori dall'altra, dopo le due giornate di sciopero effettuate mercoledì e venerdì. I contratti di lavoro delle due categorie sono scaduti il 31 dicembre, le piattaforme per i rinnovi sono state presentate ma gli editori hanno rifiutato di avviare la trattativa sino a quando non sarà formulato l'accordo generale tra governo e sindacati sul cosiddetto patto antinflazione.

Oggi a Lamezia Terme 45 mila alle urne

CATANZARO — Circa 45.000 elettori sono chiamati, oggi e domani, alle urne per il rinnovo del consiglio comunale di Lamezia Terme, 65 mila abitanti, quarto centro della Calabria. A Lamezia si torna a votare perché le ultime elezioni comunali dell'8 giugno 80 furono annullate dal TAR dopo il ricorso di una lista civica di fuoriusciti democristiani. La lista era stata esclusa dalla competizione e poi riammesse pochi giorni prima del voto, e quindi era stata avvantaggiata rispetto alle altre forze politiche.

politico e per la credibilità stessa delle istituzioni. Il consiglio comunale eletto nell'80 è rimasto quindi in carica solo pochi mesi, poi è stato nominato un commissario prefettizio che tuttora amministra la città.

La dichiarazione di incostituzionalità toglie di mano, definitivamente, il governo quest'arma. Ora si riforma il vecchio ticket stabilito dalla legge del 5 agosto 1978 n. 484. Una prima

LETTERE all'UNITA'

Un socialismo che affondi le sue radici in mezzo al popolo

Cari compagni. La presa di posizione della Direzione e del CC del PCI sui fatti polacchi, mi trovano d'accordo. Il richiamo ai documenti di Yalta e all'VIII Congresso sono conferma dell'autonomia elaborazione e strategia politica, di analisi e giudizi critici su quanto avviene nei Paesi di «socialismo reale» dell'Est europeo. Non vi sono perciò «salti né strappi» ma ricerca continua e puntuale di fatti che accadono in quei Paesi: che non rispondano ai dettami insiti del socialismo che noi vogliamo.

Urge l'autorizzazione per scaricare a mare massi naturali

Cara Unità, vorrei sottoporre il problema di una comunità di circa 200 famiglie che fra qualche mese si ritroverà senza una casa; e sicuramente la colpa verrà data al disastro naturale.

Un dibattito franco con tutti i compagni

Cara direttore, anch'io vorrei contribuire e fare alcune considerazioni per quanto accaduto in Polonia, e vorrei rivolgermi a quei compagni che di fronte ai fatti polacchi, dissentono per le cose dette da Berlinguer prima in TV e dopo dal documento della Direzione.

Giornali: nessuna schiarita. Altri scioperi

ROMA — Il Comitato federale di controllo della federazione di Perugia hanno eletto il compagno Remigio Palini nuovo segretario provinciale del PCI. Palini il 1980 ricopriva la carica di vice segretario, e subentrato al compagno Francesco Mandarini che per sette anni aveva diretto la federazione perugina. Al compagno Mandarini gli organismi dirigenti del partito hanno espresso il più vivo apprezzamento per il lavoro svolto in un lungo e difficile periodo. Il compagno Mandarini verrà chiamato a nuovi impegni di direzione politica regionale del Partito.

Gli USA portano via anche il centesimo

Cara Unità, GRI del 29/1 ora 8: il cronista, descrivendo la scena della liberazione del generale Dozier, dice testualmente: «In quel momento la vita del generale non valeva un cent».

Un po' di informazione sui motivi per cui esistono gli psicologi

Cara Unità, sono una psicologa e voglio rispondere in merito alla lettera di Pier Luigi Cordini pubblicata il 2/1. Sono profondamente meravigliata della disinformazione rispetto a questa professione.

Comizi del PCI

la società: handicappati, anziani, tossicodipendenti, malati mentali e alcuni tipi di «criminali» (che possono e devono essere reinseriti nella collettività).

Non gli han chiesto niente perché è sempre d'accordo con gli ordini di Reagan

Signor direttore che una ha fatto in questi giorni, vedere un uomo come Pertini dover ricevere il dittatore del Pakistan!

Comizi del PCI

OGGI Tortorola, Corico (Milano); Libertini, Taviano (Lecce); DOMANI Belfanti, Sesto Fiorentino; Carvetti, Pavia; Pecchioli, Genova; Tortorola, Milano; L. Fabbri, Roma; Callis S. Camillo; Pieralli, Ottorino (Firenze); Trivelli, Genzano (Roma); L. Trupa, Vicenza; MARTEDI Tortorola, Pavia e Vigevano; Fradeduzzi, Ancona; Rubbi, Roma; Scissione Garbatella; MERCOLEDI Ingrassia, Terni; GIOVEDI Borghini, Ferrara; Carvetti, Mantova; L. Fabbri, Roma; Scissione Fabbri, Gruppo, Genova; Scissione, Voghera (Pavia).

Comizi del PCI

OGGI Tortorola, Corico (Milano); Libertini, Taviano (Lecce); DOMANI Belfanti, Sesto Fiorentino; Carvetti, Pavia; Pecchioli, Genova; Tortorola, Milano; L. Fabbri, Roma; Callis S. Camillo; Pieralli, Ottorino (Firenze); Trivelli, Genzano (Roma); L. Trupa, Vicenza; MARTEDI Tortorola, Pavia e Vigevano; Fradeduzzi, Ancona; Rubbi, Roma; Scissione Garbatella; MERCOLEDI Ingrassia, Terni; GIOVEDI Borghini, Ferrara; Carvetti, Mantova; L. Fabbri, Roma; Scissione Fabbri, Gruppo, Genova; Scissione, Voghera (Pavia).

Comizi del PCI

OGGI Tortorola, Corico (Milano); Libertini, Taviano (Lecce); DOMANI Belfanti, Sesto Fiorentino; Carvetti, Pavia; Pecchioli, Genova; Tortorola, Milano; L. Fabbri, Roma; Callis S. Camillo; Pieralli, Ottorino (Firenze); Trivelli, Genzano (Roma); L. Trupa, Vicenza; MARTEDI Tortorola, Pavia e Vigevano; Fradeduzzi, Ancona; Rubbi, Roma; Scissione Garbatella; MERCOLEDI Ingrassia, Terni; GIOVEDI Borghini, Ferrara; Carvetti, Mantova; L. Fabbri, Roma; Scissione Fabbri, Gruppo, Genova; Scissione, Voghera (Pavia).

Comizi del PCI

OGGI Tortorola, Corico (Milano); Libertini, Taviano (Lecce); DOMANI Belfanti, Sesto Fiorentino; Carvetti, Pavia; Pecchioli, Genova; Tortorola, Milano; L. Fabbri, Roma; Callis S. Camillo; Pieralli, Ottorino (Firenze); Trivelli, Genzano (Roma); L. Trupa, Vicenza; MARTEDI Tortorola, Pavia e Vigevano; Fradeduzzi, Ancona; Rubbi, Roma; Scissione Garbatella; MERCOLEDI Ingrassia, Terni; GIOVEDI Borghini, Ferrara; Carvetti, Mantova; L. Fabbri, Roma; Scissione Fabbri, Gruppo, Genova; Scissione, Voghera (Pavia).

Comizi del PCI

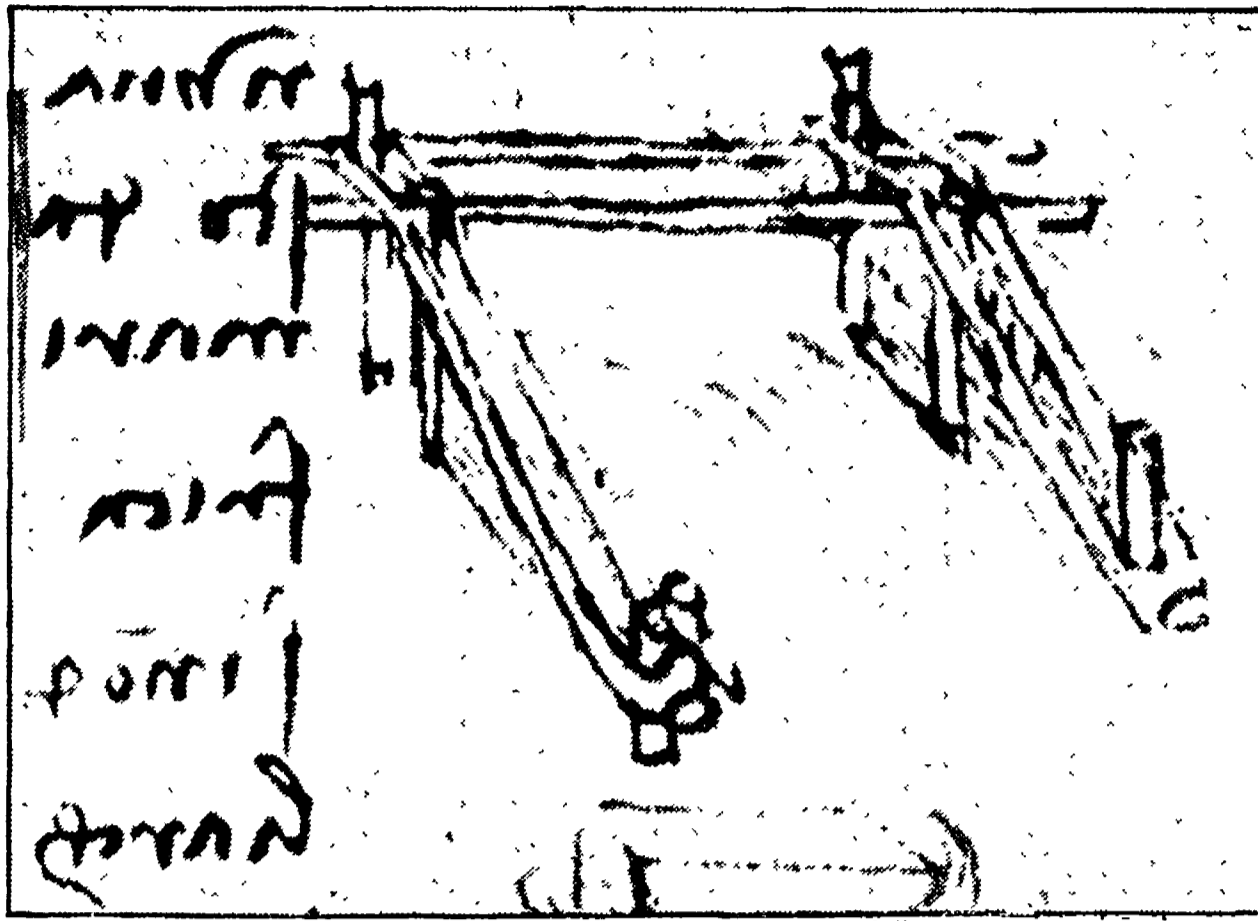
OGGI Tortorola, Corico (Milano); Libertini, Taviano (Lecce); DOMANI Belfanti, Sesto Fiorentino; Carvetti, Pavia; Pecchioli, Genova; Tortorola, Milano; L. Fabbri, Roma; Callis S. Camillo; Pieralli, Ottorino (Firenze); Trivelli, Genzano (Roma); L. Trupa, Vicenza; MARTEDI Tortorola, Pavia e Vigevano; Fradeduzzi, Ancona; Rubbi, Roma; Scissione Garbatella; MERCOLEDI Ingrassia, Terni; GIOVEDI Borghini, Ferrara; Carvetti, Mantova; L. Fabbri, Roma; Scissione Fabbri, Gruppo, Genova; Scissione, Voghera (Pavia).

Comizi del PCI

Gli studi sulle acque in mostra dal 14 a Palazzo Vecchio

Dopo secoli riapproda a Firenze il codice di Leonardo

Diciotto famosi fogli che appartenevano ai Leicester Nell'80 comprati all'asta per sei miliardi dal petroliere americano Hammer



FIRENZE - Uno dei disegni inediti di Leonardo che faranno parte della mostra

Dalla nostra redazione FIRENZE - È una facile previsione: l'esposizione in Palazzo Vecchio del codice di Leonardo...

una vita avventurosa e affascinante, anche nel recente passato. Fino al 12 dicembre '80 era custodito gelosamente dai conti di Leicester...

Chiusa l'inchiesta dopo tre anni e mezzo Scandalo petroli: 50 rinvii a giudizio chiesti a Treviso

Il Pubblico Ministero ha ricostruito il quadro completo dell'ingente truffa - Rimane in piedi ancora lo spezzone che riguarda l'attività di Silvio Brunello nel Veneto

Dal nostro inviato TREVISO - Iniziata l'8 settembre 1978, con il primo atto formale - un mandato di cattura contro Silvio Brunello - dopo tre anni e mezzo l'inchiesta trevigiana dello scandalo dei petroli volge ormai alla fine...

Questionario del PCI: terminata la raccolta Ora l'analisi dei dati

Si è conclusa in questi giorni la raccolta dei questionari per l'inchiesta nazionale di massa sul terrorismo promossa dal PCI...

I fatti polacchi a Frattocchie

ROMA - Presso l'Istituto Togliatti il 22 e il 24 tre giornate di studio sui documenti e risoluzioni del PCI sui fatti polacchi...

Movimento di prefetti deciso dal governo

Promozione per il funzionario del blitz Dozier

ROMA - Nella sua ultima riunione il Consiglio dei ministri ha tra l'altro deliberato, su proposta del ministro Rogoni, una serie di nomine, promozioni e spostamenti di prefetti...

Non convince la risposta del ministero delle Finanze

Misteriosa ma non troppo la sparizione dal mercato di «Nazionali» e «Super»

ROMA - Perché così cronica assenza, nelle tabacchiere, delle «Nazionali» semplici e delle «Super» senza filtro...

Veto del ministro de Bartolomei

È bravo ma... di sinistra: nomina bloccata



Migliaia in corteo a Roma per la scuola e i «precarì»

ROMA - Migliaia di docenti e non docenti delle scuole di ogni ordine e grado (tranne l'università) hanno manifestato venerdì...

Grave lutto di Erasmo Valente

ROMA - All'età di 87 anni, si spento giovedì scorso a Roma Gustavo Valente, padre del nostro compagno Erasmo...

Large advertisement for Grappa Piave Riserva Oro. Features the headline 'GRAPPA DI POCHHE PAROLE', 'VIA LA TESTA, VIA LA CODA, SOLO IL CUORE.', and an image of the bottle.

Domenica 7 febbraio 1982

Molta preoccupazione nella UIL dopo l'arresto del capo dell'ufficio internazionale

«Se Scricciolo è un uomo delle BR la targa era in un punto chiave»

Secondo Benvenuto il sindacalista arrestato si dimostra «professionalmente molto capace, serio e leale» - Lavorava a fianco del segretario generale - Aveva curato i rapporti con Solidarnosc e invitato Walesa in Italia - Un'eccezionale capacità mimetica?

ROMA — Luigi Scricciolo, il dirigente nazionale della UIL arrestato dalla Digos per l'accusa di far parte delle Brigate rosse, conosceva perfettamente, nei dettagli, le abitudini e i movimenti di Lama, Carniti e Benvenuto. È stato lo stesso segretario nazionale della UIL a fornire l'allarmante informazione ai giornalisti durante una conferenza stampa nella sede del sindacato: «Se fosse vero che Scricciolo fa parte delle BR — ha detto, non nascondendo la sua preoccupazione — sarebbe la dimostrazione che la capacità di infiltrazione del terrorismo è ormai enorme».

Scricciolo che materialmente elaborava e firmava molte lettere e documenti degli addetti ai sindacati internazionali; era lui che spesso organizzava i viaggi all'estero del leader di CGIL, CISL e UIL, Benvenuto, che è vice presidente della Confederazione sindacale europea, lo consulente di continuo su tutti i temi di politica sindacale internazionale. Negli ultimi tempi Scricciolo si era occupato soprattutto della Polonia e dei collegamenti con Solidarnosc; era stato lui a invitare in Italia Walesa e gli altri dirigenti del sindacato polacco prima del colpo militare.

coincidenze. Le Br erano a conoscenza (e lo avevano scritto in un loro documento) di un incontro segreto tra leader sindacali (per la UIL Benvenuto) e il ministro dell'Interno Rognoni. Molti si stupirono che i terroristi potessero disporre di informazioni tanto dettagliate perfino di riunioni segrete a quel livello. Benvenuto ora esclude che Scricciolo potesse aver saputo da lui qualcosa di quel vertice (non ne aveva parlato con nessuno, lo aveva tenuto nascosto perfino ai dirigenti della segreteria), ma non esclude che il sindacalista arrestato sia riuscito in qualche modo a catturare l'informazione? Il posto che occupava era eccezionalmente favorevole (ha avuto occasione d'oro per colpire dicono i capi della UIL), la stima da cui era circondato lo faceva salire al di sopra di ogni sospetto. I dirigenti dell'Unione del lavoro chiedono che la magistratura faccia piena luce e che non si perda tempo, e dalla vicenda ricavano l'indicazione della necessità di un impegno molto forte del sindacato per evitare infiltrazioni.

Dirigenti comunisti nel mirino dei br catturati in Toscana

Sette arresti e un ricercato - Negli archivi dei terroristi informazioni dettagliate su giornalisti e sulla Montedison di Massa

FIRENZE — È l'operazione antiterrorismo più importante portata a termine in Toscana, specifica il giudice Pier Luigi Vigna che ieri mattina in un incontro con la stampa negli uffici della questura ha fatto un primo bilancio del blitz toscano che ha preso il via all'indomani della scoperta del covo di Giovanni Senzani e della liberazione di Dozier.

Sette arresti, una persona denunciata a piede libero, un'altra ricercata, sequestrato l'arsenale del «comitato rivoluzionario toscano» delle Brigate Rosse, trovata una impressionante documentazione d'inchiesta e d'informazione sulla realtà politica ed economica della Toscana e sulla Montedison. Inoltre, un fornitissimo archivio con fotografie di numerosi dirigenti e consiglieri comunali del PCI di Massa Carrara, di giornalisti e funzionari di polizia.

Il ricercato è Umberto Cabianchi, 32 anni, di Pietrasanta, ritenuto uno dei personaggi più importanti del «Comitato» toscano, già condannato il 25 novembre del '78 a cinque anni di cui due condonati. L'assise di Lucca ha indicato come appartenente alle BR. Le indagini della Digos regionali sono nate dalle richieste di Roma e Padova, cioè dalla scoperta del covo dove venne trovato l'ideologo delle BR Senzani e dalla liberazione del generale della Nato Dozier, e dalle loro ramificazioni a Pisa, Viareggio, Firenze e Massa. Mentre iniziavano le indagini per arrivare ad identificare eventuali «anelli» collegati a Forconi, la targa BR negli istituti di pena, a Padova veniva scoperta la fabbrica di Dozier e arrestati i suoi carcerieri tra cui il toscano Giovanni Ciucci, ferroviere, di Pisa amico di Dante Cianci, un altro ferroviere pisano finito in carcere nel dicembre del '78 assieme ai brigatisti Baschiari, Paolo Barbi e Bombaci.

Vasta operazione antiterroristica nel Veneto, arrestati 26 brigatisti

Missili, razzi anticarro, bazooka e plastico nel covo di Treviso

Dal nostro inviato VENEZIA — C'erano anche tre missili (due terra-aria e uno terra-terra) di fabbricazione francese, con relativi tubi di lancio, nell'arsenale delle Brigate rosse interrato in una collina del Montello, a pochi chilometri da Treviso. Missili molto potenti. E c'erano anche tre razzi anticarro di fabbricazione sovietica, capaci di perforare corazzate spesse trenta centimetri. Era l'artiglieria pesante delle Br venete, ed era nella colonna «2 agosto» (ha cosiddetta «movimentista») oppure della «Ludmann», ancora non è stato appurato.

condo i carabinieri — le rispettive responsabilità, anche se nessuno si è dichiarato prigioniero politico. Nel gruppo veneziano, della «Ludmann», il personaggio di maggior spicco, secondo Antonio Savasta che, a quanto pare, sta riempiendo pagine e pagine di verbali, sarebbe Sandro Galletta, una specie di numero uno delle Br veneziane. Galletta faceva parte — con Moretti e Dura — dell'equipaggio del «Pappagallo» (nesso a disposizione dallo psichiatra anconetano Massimo Gidoni), lo yacht a bordo del quale nell'agosto-settembre del '79 le Br veleggiarono in Libano per raccogliere la partita di armi messa a disposizione dall'organizzazione palestinese di George Habash.



CATANIA — Marco Solimano, uno degli arrestati di Prima linea

Dal 14 aprile il processo Moro A giugno «autonomi» a giudizio

ROMA — Inizierà il 14 aprile prossimo, davanti alla prima Corte d'Assise di Roma il processo per il sequestro e l'assassinio di Aldo Moro. La data d'inizio del dibattimento è stata fissata dal Tribunale di Roma e comunicata ufficialmente ieri. Davanti alla stessa Corte d'Assise inizierà, alcune settimane dopo, precisamente il 7 giugno, l'altro maxi-processo contro la «movimentista» e i capi dell'autonomia organizzata, accusati del delitto di insurrezione.

Sei arresti ad Acitrezza

PL in Sicilia, banda sgominata appena nata

CATANIA — Volevano creare in Sicilia una colonna di Prima Linea i sei terroristi arrestati mercoledì dai carabinieri di Catania in due covi a S. Francesco La Rena e ad Acitrezza. In carcere sono finiti Nino Montanari, 28 anni, di Reggio Emilia, ritenuto il capo della nascente colonna catanese; Carlo Micheletti, 22 anni, bergamasco; Federico Alfieri, 22 anni di Settimo Torinese; Salvatore Carpentieri anch'egli 22enne, di Napoli; la sua compagna Maria Calemme di 20 anni; e, infine, il più noto fra i terroristi arrestati, Marco Solimano, 30 anni, nato a Venosa in provincia di Potenza, accusato di numerose rapine a Firenze e in Sardegna, assieme a Marco Dona, Caitin, Susanna Ronconi e Adriano Roccazzella. Tutti erano latitanti nel loro confronto sono bande di partecipazione a banda armata e associazione sovversiva. È invece sfuggita all'arresto Sonia Benedetti, esponente di Prima Linea, accusata di aver ucciso un poliziotto a Firenze nel '78. Era lei addebita al reclutamento: aveva anche provveduto ad affittare i due covi. Di Nino Montanari, nipote dell'unico sorella dei sette fratelli Cervi, si sa che dalla primavera scorsa mancava dal paese d'origine e si era trasferito a Bologna, dove aveva lavorato alla «Ducati motori» e conviveva, in un appartamento di via Azzo Gradiolo, con Alessandra Marchi, moglie separata di Paolo Zambianco, un terrorista già in carcere.

All'arresto di Ciucci seguiva quello di Gastaldello e di Pieri a Pisa. Da qui le indagini si trasferivano in Versilia spingendosi fino a Massa, Carrara e La Spezia. Individuati uno ad uno i punti d'appoggio, cadevano nella rete della polizia i «fiancheggiatori» di Massa e Carrara. Nei piani delle Br trovati dalle forze dell'ordine c'erano il passaggio dal livello coseno detto «colletto» a quello militare. Nelle intenzioni dei brigatisti — come si può dedurre dalla mole di documenti sulla Montedison prima e dopo l'arresto — era previsto il provoco allarme tra la popolazione — c'era il disegno di sfruttare l'incidente della fabbrica dell'ENI per tentare un'azione di «reclutamento».

Altro arsenale delle Br scoperto presso Perugia

PERUGIA — A cinquanta centimetri di profondità sottoterra e dietro un cespuglio, in un bosco impervio della campagna umbra, erano nascoste armi potentissime, tra cui anche otto bombe (quattro «Energa» e quattro per tromboncini) anticarro. Sono armi delle Brigate rosse, che a Moiano, un paesino della provincia di Perugia, avevano un attrezzato base logistica. L'arsenale è stato scoperto dalla Digos perugina in seguito alle confessioni di un brigatista, Silvano Favi, anni 21, di Moiano, soprannominato «Santino», arrestato venerdì sera dalla polizia per banda armata e detenzione di armi. È questa la conclusione di una vasta operazione antiterroristica scattata venerdì scorso in Umbria con la cattura di Federico Cecantini, operaio, della moglie Daniela Brcca, «Giulia» per le Br,

inssegnante elementare, avvenute nei pressi di Moiano. Entrambi si sono subito dichiarati «prigionieri politici». Questa la ricostruzione dei fatti illustrata, ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, dal questore di Perugia, dottor Carlucci: il nome dei due coniugi era stato fatto da Loris Scricciolo, arrestato a Roma venerdì sera nella cugina di Luigi Scricciolo, il dirigente della UIL, che confessò di aver consegnato, prima della cattura, a Federico Cecantini del quale era amico, le armi. Ed il Cecantini confermò la confessione di Scricciolo, aggiungendo che anche Silvano Favi aveva nascosto delle armi, sempre nei pressi di Moiano. Da qui l'importante scoperta effettuata dalla Digos, nella notte tra venerdì e sabato. Conosciuti sul posto dallo stesso Favi, che ha subito iniziato a collaborare con la polizia, gli investigatori hanno rinvenuto dietro un cespuglio, in un bosco situato a circa cinque chilometri da Moiano, un involucro contenente un mitra «Sterling», una pistola smontata, tre canne da pistola ed una grossa quantità di munizioni. Poi, subito dopo, l'altra scoperta effettuata in seguito alle confessioni di Federico Cecantini: in una fossa scavata a circa cinquanta centimetri di profondità, la polizia ha trovato le otto bombe, una pistola a tamburo Smith and Wesson 38, della gelatina, tre maschere antigas, limbrì rubati alla Prefettura romana per falsificare i patenti di guida e alcuni documenti delle Br, tra cui il comunicato n. 7 dal campo dell'Asinara, luglio 1979, ed altri documenti per un totale di 200-300 cartelle dattiloscritte.

Con la barca del medico le armi dal Medio Oriente?

Dalla redazione ANCONA — Sarebbe stato lo psichiatra Massimo Gidoni, trentotto anni, dipendente dell'Amministrazione provinciale di Ancona, a trasportare dal Medio Oriente con il suo yacht le armi trovate nei giorni scorsi sui covi delle Br individuati nel Veneto e forse nello stesso covo di Senzani a Roma. Massimo Gidoni è stato ferito martedì scorso dagli agenti della questura di Ancona, dichiarato quindi in arresto e trasferito nel supercarcere di Fossombrone. Lo psichiatra non si è dichiarato prigioniero politico ma si sarebbe chiuso in assoluto mutismo. L'ordine di cattura lo accusa di introduzione di armi dal Medio Oriente in territorio dello Stato italiano di armi da guerra insieme con persone già identificate. Sembra ormai certo che sia stato Antonio Savasta, il brigatista arrestato nel covo di Padova dove era rinchiuso il generale della Nato James Dozier, a fare il nome dello psichiatra anconetano. Le armi (mitra, fucili, granate anticarro, bazooka, razzi del tipo di quelli utilizzati dalle Br in via Moscovia a Torino contro la caserma La Marmorata, munizioni) sarebbero state trasportate da Gidoni e sbarcate in Italia in una spiaggia del Veneto (nell'estate del 1979 con lo yacht «Pappagallo» di proprietà, appunto, di Massimo Gidoni). E una barca a vela di undici metri, costruita nel 1975; Gidoni l'ha acquistata per trenta milioni di lire nel 1979 dall'industriale farmaceutico Ferranti attuale presidente della Camera di Commercio di Ancona. Sembra poi che l'abbia rivenduta (non si sa a chi) nel 1980. Massimo Gidoni era stato arrestato l'11 novembre del 1979 con l'accusa di costituzione, organizzazione e partecipazione a banda armata e associazione sovversiva denominata Lotta armata per il comunismo. Ai primi di febbraio del

LOTTO

Table with columns for cities (Bari, Cagliari, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Venezia, Napoli II, Roma II) and lottery numbers.

ROCCO CATALANO. Roma, 6 febbraio 1982. SAVINO SPIAZZA. È sempre presente nel cuore delle mogli, delle figlie, dei figli, dei genitori e della nazione e lo ricordano con tanto affetto i nostri concittadini. Paola e la piccola Claudia che vive in Sardegna. Milano, 7 febbraio 1982.

situazione meteorologica

LE TEMPERATURE. Map of Italy showing weather conditions and temperature forecasts for various regions. Includes a table with temperature ranges for cities like Bolzano, Verona, Trieste, etc.

Il dramma del Salvador diventa un simbolo per tutto il mondo

Un ponte aereo dagli USA per rafforzare la giunta

Il massiccio invio di armi per preparare la nuova offensiva dell'esercito di Duarte contro le forze dell'opposizione - Il Nicaragua smentisce aiuti militari alla guerriglia

SAN SALVADOR — Mentre l'esercito salvadoregno si prepara a una nuova offensiva per contrastare i successi dei guerriglieri del Fronte di liberazione sono giunti ieri a San Salvador i primi aiuti americani nel quadro della decisione dell'amministrazione Reagan di stanziare altri 55 milioni di dollari per sostenere la giunta dc-militari di El Salvador.

Tre Hercules dell'aeronautica militare americana sono atterrati all'aeroporto della capitale per consegnare all'esercito salvadoregno tre elicotteri da trasporto del tipo "Huey-1". Si tratta di una parte dei velivoli che dovranno sostituire quelli distrutti la settimana scorsa dai guerriglieri del Fronte durante il violento attacco sferrato, con impiego di mortai, bazooka ed esplosivi, contro la base mil-

itare che sorge alla immediata periferia di San Salvador. Secondo fonti americane nella battaglia divampata il 27 gennaio nella zona circostante l'aeroporto di Lopang sono stati distrutti o danneggiati oltre diecimila elicotteri ed aerei. «Radio venceremos», l'emittente del Fronte salvadoregno, ha sostenuto che il settanta per cento della flotta aerea della giunta è andata praticamente distrutta. L'amministrazione Reagan aveva fornito in precedenza alla giunta, perché li impiegasse nella repressione, quattordici elicotteri del tipo "Huey". Si ritiene che almeno sei di questi siano andati distrutti nel corso dell'attacco all'aeroporto di Lopang. Forte dei nuovi aiuti americani, l'esercito salvadoregno starebbe ora progettando — a

quanto afferma «Radio venceremos» — una nuova offensiva per liberare la città di Usulután (a ottanta chilometri dalla capitale), teatro in questi giorni di aspri scontri tra forze guerrigliere e l'esercito della giunta. Secondo corrispondenti locali, la città sarebbe ancora in mano alle truppe della giunta che tentano di impedire la manovra delle forze guerrigliere per dividere praticamente in due il paese. Proseguono intanto negli Stati Uniti le polemiche sui nuovi impegni militari dell'amministrazione Reagan nel Salvador soprattutto dopo gli ampi resoconti della stampa americana sulle atrocità contro i civili compiute dalle forze armate della giunta. Il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, ha dichiarato



Un soldato della giunta dc-militari nel villaggio di Aguacayo devastato nel corso di un rastrellamento

Si vota in Costa Rica paese chiave nella crisi sanguinosa dell'America centrale

Dal nostro corrispondente L'AVANA — Si vota oggi per eleggere il nuovo presidente, 57 deputati e i consigli comunali in Costa Rica, l'ex Svizzera centroamericana. Un piccolo paese che aveva saputo mantenere per decenni la sua struttura democratica, con elezioni regolari ed oneste ogni quattro anni, senza esercito, con un livello di vita notevolmente alto rispetto ai paesi vicini, con una capitale (San José) che era diventata una sorta di piccolo paradiso consumista e mondano per le borghesi ricche, incolte e spesso feroci del Centro America.

Ma da quattro anni a questa parte — da quando cioè nel 1978 ha vinto le elezioni il partito «Unità», uno schieramento di centro formato da diversi partiti tra cui la Democrazia cristiana, ed è diventato presidente Rodrigo Carazo Odo — la situazione si è rapidamente deteriorata per l'insediarsi di due seri motivi di crisi: la crescente instabilità dell'intera area e il tracollo economico. Tradizionalmente il Costa Rica costruiva la sua ricchezza su una gamma relativamente ampia di prodotti agricoli per l'esportazione, soprattutto il caffè, e poi banana, canna da zucchero, cotone, cacao. Alla metà degli anni 60 si erano create numerose industrie di trasformazione che importavano materia prima e rivendevano all'estero o agli stranieri di passaggio i loro prodotti. Infine importantissimo era il turismo, ma un turismo speciale, di ricchi e classi medie dei paesi vicini, che arrivavano sulle spiagge di Costa Rica o a San José a spendere i loro soldi in vacanze e in acquisti voluttuari, ma anche ad investire il loro denaro, fidando nella stabilità e nella pace della Svizzera centroamericana.

Ma la crisi economica mondiale si è abbattuta sul Costa Rica, privo di risorse energetiche, con particolare violenza. Un prestito del Fondo monetario internazionale, vitale per la sopravvivenza dell'economia, è stato concesso solo al prezzo di durissime restrizioni, con una svalutazione salita al folle livello del 400 per cento; mentre sul piano della politica estera un presidente come Carazo, che benché conservatore aveva appoggiato la rivoluzione sandinista in Nicaragua, è passato via via all'appoggio alla giunta Duarte nel Salvador, alla rottura (l'anno scorso) dei rapporti consolari con Cuba, fino alla recentissima costituzione con Honduras e Salvador di una «comunità democratica centroamericana», tanto democratica da essere diretta proprio da Salvador.

Anche in politica interna la crisi è stata affrontata solo con metodi repressivi: in questi giorni, la polizia ha sparato sui lavoratori bananieri della americana «United Brands» (gli «United Fruits») uccidendone due, in un clima da tipica «repubblica delle banane». Per questo le forze di centro-destra che avevano portato Carazo alla presidenza quattro anni fa si presentano oggi divise. Da un lato il tradizionale partito «Unità» che presenta come candidato l'ex ministro degli Esteri Rafael Ángel Calderón Figueres, un popolare presidente degli anni 40; dall'altro una nuova formazione che si basa sui proprietari terrieri, conservatrice ed antiliberista, che candida l'ex presidente della Repubblica Mario Echandi. Il favorito è comunque il socialdemocratico Luis Alberto Monge del partito di liberazione nazionale, che perse le elezioni del '78, un partito ovviamente più aperto e riformista di quello di Carazo, ma che si colloca all'ala destra dei partiti socialdemocratici latinoamericani, soprattutto in politica estera.

Il senso di sfiducia verso i partiti tradizionali e le loro capacità di mobilitazione, soprattutto attraverso i sindacati, fanno sperare in un buon successo della coalizione di sinistra «Popolo unito», della quale fanno parte il Partito avanguardia popolare (comunista), il Partito socialista e il Movimento rivoluzionario. Candidato alla presidenza è il decano della facoltà di medicina dell'università di San José, Rodrigo Gutiérrez, che durante l'ultima tappa della rivoluzione sandinista partecipò come medico volontario alla guerriglia. Nessuno pensa che Gutiérrez possa vincere le elezioni, ma tutti sono convinti che «Popolo unito» aumenterà la percentuale del 70% e i tre deputati che aveva ottenuto nel 1978.

Giorgio Oldrini

SUPERMERCATI PAM PIU' A MENO

cosce di pollo 2690 al kg. lire
petti di pollo 8690 al kg. lire
pollo a busto pulito pronto per la cottura produzione aia o arena al kg. lire 2990
tranci spalla etto lire 598 cotta sgrassata
grana vernengo 870 stravecchio etto lire
olio oliva europa lt. 1 lire 2140
formaggio per toast etto lire 288
olio semi vari panda lt. 1 lire 870
tonno alco olio oliva gr. 170 lire 1160
passata di pomodoro sarella bottiglia gr. 685 lire 470
riso curtì originario gr. 950 lire 840
gran pavesi famiglia salati e non gr. 430 lire 930
fette biscottate barilla x 42 gr. 330 lire 810
10 campari soda lire 2860
caffè lavazza rossa sacchetto gr. 200 lire 1520
amaro ramazzotti cl. 70 lire 3790
grappa darp 40° lt. 1 lire 2595
dinamo lavatrice fusto kg. 4,6 lire 6140
100 pannolini celcot lire 4950

Si muove la cultura italiana

ROMA — Un folto gruppo di intellettuali ha sottoscritto il seguente appello sulla drammatica situazione del Salvador. Documenti sempre più tragici e allarmanti giungono dal Salvador. La repressione politica e militare più spietata ed estesa continua a colpire, distruggendo ormai migliaia di vite umane. L'attuale governo salvadoregno è guidato da esponenti del partito democratico cristiano ed ha il pieno sostegno dell'amministrazione Reagan, che non per occasione per dichiararsi paladina della civiltà occidentale e che in questi ultimi giorni, all'indomani di un nuovo atroce massacro che ha scosso la coscienza del mondo (ed in particolare anche quella di una parte dell'opinione pubblica statunitense) ha triplicato i suoi già cospicui aiuti militari al regime di Duarte.

Il fatto che questo genocidio non abbia nemmeno sulla stampa e in tutti i grandi mezzi di informazione rilievo che esso merita ci allarma profondamente sulla autenticità di certe dichiarazioni a senso unico in difesa dei diritti dell'uomo. Solo chi protesta oggi contro l'appoggio americano alle dittature sue alleate ha pieno titolo per levare la sua voce contro l'appoggio sovietico al regime militare di Varsavia. Noi non possiamo non rilevare con estrema preoccupazione l'assoluta mancanza di una iniziativa incisiva del governo italiano a favore delle popolazioni martorate del Salvador, contro l'operazione della giunta militare, a ricche nella sede delle Nazioni Unite, arrivando fino al ritiro della nostra rappresentanza diplomatica. Auspichiamo infine che le forze poli-

tiche democratiche italiane, a cominciare dalla Democrazia cristiana, si uniscano decisamente in questa sacrosanta battaglia di civiltà. L'appello reca le firme di Giulio Carlo Argan, Mario Agnelli, Ernesto Balducci, Carlo Bernardini, Linda Biribi, Walter Biagi, Paolo Brezzi, Paolo Chiarini, Marcello Cini, Tullio De Mauro, Luigi De Paoli, Augusto Frassinetti, Emilio Garroni, Maria Giovanna Garroni, Giovanni Gennari, Vanna Gentili, Gabriele Giannantoni, Lamberto Radice, Nanni Loy, Ettore Masina, Alberto Moravia, Italo Moretti, Elio Pagliarani, Walter Pedullà, Achille Perilli, Guglielmo Petroni, Massimo Pradella, Dario Puccini, Rosa Rossi, Renzo Rosso, Antonio Ruberti, Adriano Seroni, Maria Socrate, Celestino Spada, Giorgio Teccate, Fausta Terzi Cialente, Lucio Villari.

Il Papa non si impegna: critiche nella Chiesa

Lettere dell'arcivescovo di San Salvador e di religiosi del Nicaragua

Protesta all'Avanti! di 14 giornalisti

In una lettera hanno contestato un attacco mosso dall'organo del PSI allo scrittore Marquez

ROMA — Profondo dissenso all'interno della redazione dell'«Avanti!». Quattordici giornalisti del quotidiano del Psi hanno sottoscritto una lettera (pubblicata mercoledì nella rubrica delle lettere) con la quale si dissociano apertamente dai giudizi contenuti in un articolo di Massimo Pini che metteva «in forse la dignità morale prima che culturale e politica» dello scrittore Gabriel Garcia Marquez ed esprimeva altri pesanti apprezzamenti sul dramma latinoamericano. «Ci eravamo fatti la contenzione — si legge nella lettera — che Gabriel Garcia Marquez fosse non soltanto un grande scrittore, ma un uomo da sempre impegnato sul fronte, un tempo molto difficile e poco frequentato, della difesa dei diritti umani e dei valori civili. Un intellettuale che ha messo il proprio successo al servizio della causa del riscatto dell'America Latina. Adesso scopriamo — prosegue la lettera — che è un filisteo e che si è macchiato di una infamia destinata a togliergli prestigio per aver ricordato, in un articolo sul

Iniziativa di Pertini che convoca Colombo

Il gesto alla vigilia del dibattito parlamentare che si terrà mercoledì - Le interrogazioni del PCI

ROMA — Il presidente della Repubblica Pertini ha preso l'iniziativa di convocare il ministro degli Esteri Colombo per consultarlo sulla tragedia del Salvador. Ne ha dato notizia un breve comunicato nel quale si legge che Pertini «ha ricevuto ieri al Quirinale il ministro Colombo con il quale si è intrattenuto sulla preoccupante situazione nel Salvador». L'iniziativa del Capo dello Stato è venuta alla vigilia del dibattito parlamentare che si terrà mercoledì prossimo a Montecitorio e nel quale il governo dovrà esprimere un chiaro giudizio politico.

Il dibattito sul Salvador è stato sollecitato dalla opposizione di sinistra, in particolare con due interrogazioni del PCI presentate in entrambi i rami del Parlamento. Alla Camera, nella interrogazione di cui è primo firmatario il compagno Napolitano, si sollecitano concrete iniziative sia nei confronti dell'amministrazione Reagan, responsabile di sostenere anche militarmente la

Dalla collaborazione tra operatori del diritto e sindacato

lavoro 80

la prima rivista che dà un'informazione tempestiva sulla giurisprudenza del rapporto di lavoro pubblico e privato. uno strumento indispensabile per avvocati, magistrati, consigli di fabbrica e operatori sindacali.

ABBONAMENTO 1982 (4 NUMERI E INDICI) L. 40.000
VERSAMENTI A MEZZO CIC POSTALE N. 15025208
INTESTATO A
lavoro 80
RIVISTA GIURIDICA, VIA TADINO 23
20124 MILANO TEL. 02/272021

sul prossimo numero di RINASCITA

in edicola dal 12 febbraio

«IL CONTEMPORANEO»
- LA DEMOCRAZIA OGGI -
materiali del convegno organizzato dall'Istituto Gramsci e dal Centro per la riforma dello Stato
Le prenotazioni devono pervenire entro le ore 18,00 di martedì 9 febbraio presso l'ufficio diffusione de l'Unità di Roma o di Milano.

Alceste Santini

Più che Candido, ingenuo

Nonostante gli sforzi di De Chiara, adattatore, «Il Candido» di Sciascia mostra la corda. Allestito dal regista Guicciardini, ha fatto da «anteprima» al Carnevale veneziano

Dal nostro inviato
VENEZIA — In attesa che arrivi qui Napoli, cui è dedicato il grosso delle manifestazioni della ormai imminente Biennale-teatro 1982 (16-23 febbraio), un salto sulla laguna lo compiono le estreme regioni meridionali: si dà infatti al Goldoni (oggi l'ultima replica) *Candido*, ovvero... adattamento — a cura di Ghigo De Chiara e per la regia di Roberto Guicciardini — del romanzo breve di Leonardo Sciascia che, nel sottotitolo, come si ricorderà, suonava *Un sogno fatto in Sicilia*; e lo spettacolo è prodotto, in collaborazione con la Biennale, da un Consorzio teatrale calabrese, già attivo da qualche anno.



Tino Schirinzi e Cechi Ponzoni in due momenti di «Candido, ovvero...» tratto dal romanzo di Sciascia

Veramente, questo *Candido* rivisitato avrebbe dovuto trovare posto, in linea di principio nella rassegna del 1981. Intonata al Carnevale della Ragione. Ma, a conti fatti, meglio così: giacché il lato «illuministico» della faccenda è parso piuttosto spento; forse lo era già, nonostante la vistosità dell'inscena (del richiamo cioè, a Voltaire), quando il libretto fu pubblicato, nel 1977, e le polemiche che esso suscitò ebbero in quelle pagine un'eco immediata, ma riguardavano altri argomenti, riflettevano diverse, più diffuse e profonde inquietudini.

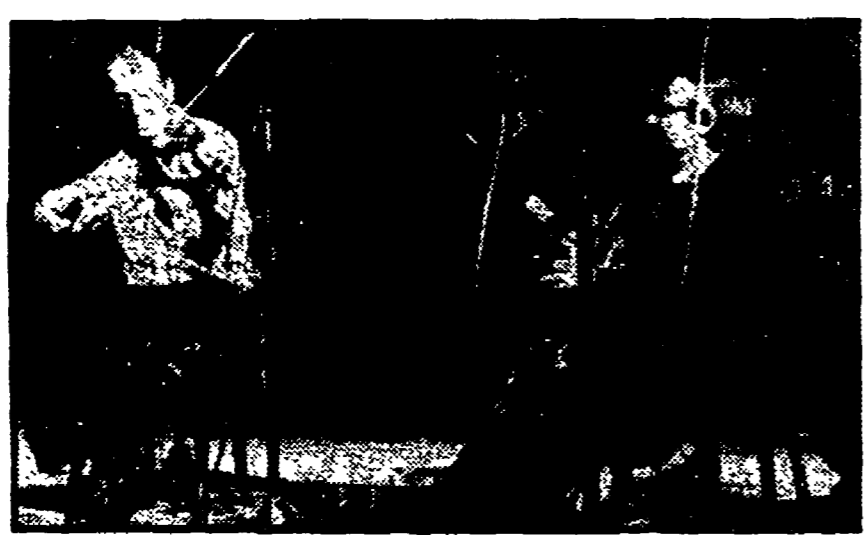
Il rammentare, in sintesi, l'intreccio: *Candido* Munafò nasce sotto i bombardamenti, all'epoca dello sbarco alleato sulle coste siciliane. La madre lo abbandona in tenera età, fuggendosi negli Stati Uniti con un ufficiale e professore americano. Il padre, avvocato di mafia, si uccide più tardi, in grottesche circostanze. *Candido* vive in casa del nonno, gros-

so proprietario e vecchio fascista, che fa pol' carriera nella Democrazia cristiana. Un prete colto e intelligente, don Antonio, è il precettore del ragazzo. Già in urto con la Chiesa, don Antonio si spoglia dell'abito talare, e insieme con *Candido* si iscrive al partito comunista. Da questo, *Candido* sarà espulso (mentre don Antonio vi rimane, sia pure dissentendo) per aver destato sospetti di imbroglio con la sua generosità ritenuta eccessiva — voleva cedere al partito, appunto, le terre ereditate, ma il cui possesso gli è contestato dai vari parenti —, oltre che per lo scandalo suscitato, in quel piccolo centro di provincia, dai suoi «amorazzi con la governante-concubina, nel *Candido* di Sciascia, vi era di rabbia spicciola, di risentimento umorale. Ciò non toglie che, ora come ora, e sia pure in una prospettiva storica, quell'immagine di Partito comunista visto co-

me «altra Chiesa» sembri alquanto arcata. Semmai, ai giorni nostri, dal miglior Sciascia (quello più dialettico e meno cavilloso) ci aspetteremo qualche ironica avvertenza sul pericolo di fare, anche dell'antidogmatismo, un dogma. E in tal senso l'episodio conclusivo lo si sarebbe potuto sviluppare, magari, più liberamente; ma è tutto l'arco della vicenda a mostrare la corda.

Il guaio maggiore, comunque, è che la regia di Guicciardini non riesce a imboccare, dall'inizio alla fine, una strada precisa: movenze rivisitate (cioè che concernono più propriamente la dimensione «politica» della favola sta sotto quel segno) si alternano a frammenti di «teatro di conversazione», affidati soprattutto all'abile eloquio di don Antonio, cui l'attore Tino Schirinzi dà un buon risalto, sebbene un po' sempre sullo stesso tono; scori caricaturali, addirittura vignet-

Informazione pubblicitaria



Musica celtica di scena a Roma

I «Chieftains», sei vecchietti che danno fiato all'Irlanda

ROMA — Ogni tanto, a Roma, è dato anche di assistere a qualche evento musicale estraneo alla logica di routine ormai prevalente, e all'appuntamento generale guidato da un'industria discografica ormai ridotta a Pupo (epigono anni '80 del ben più talentoso Bruno Filippini). Nell'ultima settimana, poi, sempre per iniziativa di organizzatori privati, ben tre occasioni hanno vivacizzato la depresso scena romana: Jorge Ben, Walt Dickerson, e venerdì scorso, i Chieftains, protagonisti di un'entusiasmante performance alla Tenda a Strisce.

Chieftains (che significa un po' immodestamente «principi gallici») sono il più celebre gruppo di musica tradizionale irlandese, e sono fra i padri spirituali di quel folk revival britannico che, negli anni '60, ha prodotto formazioni del valore dei Fairport Convention, dei Pentangle e degli Steeleye Span. Più specificamente, i Chieftains sono sei multistrumentisti eccezionali, riusciti a sopravvivere perfino al successo (il che, si sa, è difficilissimo), soprattutto perché, in una lunga carriera, non hanno mai perso il gusto di quello che fanno, e, da anni, riescono palesemente a divertirsi facendo sempre le stesse cose, più o meno come quegli irlandesi che passano al pub trecentosessantacinque sere all'anno, inventando ogni sera per lo stesso rituale qualcosa di nuovo.

Le strutture dei brani sono, nella gran parte dei casi, molto semplici: il tamburo (si chiama *bodhran*), suonato divinamente, è l'elemento «magico», e dà l'andamento del discorso, segnando i mutamenti d'umore; i temi sono eseguiti in collettivo, e le variazioni proposte, alternativamente, dal fid-

dle (il violino campagnolo, poi approdato alla cultura *country & western* americana), dalla *uilleann pipe* (una strana cornamusa dal suono metallico, nella quale il fiato non è fornito dalla bocca, ma da una pompa che si piazza sotto l'ascella), dal flauto, dall'*oboe* e dal *tin whistle* (il piccolo flautino di latta); le note di colore supplementari vengono dai legni percossi, dall'arpa celtica e dal *dulcimer*.

Questa non è che la millenaria parte dello spazio che questo giornale ha utilizzato per parlare dei nostri anni di piombo.

TAVOLA ROTONDA SUL TEMA: ARREDO URBANO: OBIETTIVI E STRUMENTI PER RIANIMARE LA CITTÀ

BOLOGNA - 11 Febbraio 1982 - ore 10,30
 Palazzo dei Congressi - Sala azzurra
 Quartiere fieristico di Bologna - Piazza Costituzione 3

PARTECIPANO:

- dr. Enzo Bim Gentili
Vice Sindaco ed Assessore all'Arredo Urbano del Comune di Torino
- dr. Franco Camarini
Assessore all'Urbanistica del Comune di Firenze
- prof. Umberto Eco
Direttore dell'Istituto Comunicazione e Spettacolo della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Univ. di Bologna
- prof. Giovanni Klaus Koenig
Direttore dell'Istituto di Storia e Restauro della Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze
- ing. Vittorio Korach
Assessore alla ripartizione Trasporti, Traffico, Viabilità e Arredo Urbano del Comune di Milano
- arch. Enrico Manicardi
Presidente del Consorzio Nazionale delle Cooperative di Abitazione Aderenti alla L.N.C.M.
- ing. Roberto Matulli
Assessore alla Programmazione Territoriale del Comune di Bologna
- prof. Giorgio Trebbi
Direttore dell'OKOS, Centro Internazionale di Studio, Ricerca e Documentazione dell'Abitare

Organizzata da Ente Fiere di Bologna e OKOS in occasione del SAIEDUE Mostra Edilizia di Primavera

Vianello e Tognazzi insieme a «Blitz»

Oggi l'occasione è d'oro per gli spettatori di «Blitz»: nel corso della trasmissione (Rete 2, ore 15.15) seppure per un breve momento, si ricostituirà dopo ventun'anni la coppia Remondino Vianello-Ligo Tognazzi. Dopo la popolarità degli irresistibili sketch di «Un, due, tre» (alcuni dei quali provocarono noie, fra l'altro, con la censura televisiva di allora) i due comici, all'inizio degli Anni Sessanta si separarono. Una breve comparsa nel corso d'uno show di Rita Pavone, nel '65, poi, l'anno scorso, a Capri, il breve show che i due hanno dato per gli addetti ai lavori che partecipavano al Premio De Curtis. Oggi è il turno del pubblico televisivo: intanto, parlati senza conferme, circola la voce d'un prossimo film, che i due girerebbero insieme.

Filippo Bianchi

Fonte di Teorema.

Miscelatore da lavabo serie Fonte. Disegnato da Achille Castiglioni. Dischi di ceramica SPK Feldmühle in ossido d'alluminio sinterizzato.

Da questo rubinetto in poi non chiamerai più l'idraulico.

E magari i figli dei tuoi figli chiameranno, fra qualche decennio, un antiquario. Si perché Fonte sarà ancora lì sempre bello e soprattutto funzionante grazie anche alla regolazione a dischi di Zaffiro sinterizzato che ne fanno un rubinetto praticamente indistruttibile.

Fonte è il frutto di alcuni anni di ricerche, qualche decennio, un antiquario. Si perché Fonte cercherà per lo studio di fusione, ricerche nel design per renderlo oltre che bello assolutamente funzionale. Fonte è nato alla Teorema con la collaborazione di Achille Castiglioni.

Teorema. Rubinetterie da tramandare.

Rubinetterie Teorema S.p.A. - 25025 Lumezzane (BS) - Via Roma, 51 - Tel. (030) 827307 - TELEX 30048 TEOREMI

al lavoro, a casa, a scuola, in viaggio

la carica del caffè più l'energia del cioccolato

Pocket Coffee
 espresso liquido in fine cioccolato

FERRERO

INTERSTAMPA
 Misure di documenti e informazioni sulla parte e il versamento

Dal sommario di febbraio:
 le tesi sulla politica internazionale al Congresso del Pcf
 Dossier Polonia
 Esce il 5 di ogni mese. Si vende solo in abbonamento.
 Tariffe: Ordinario L. 10.000 - Sost. L. 20.000 - Benemerito L. 50.000
 Versamenti: con Vaglia postale, assegno bancario o C.C. Postale
 N° 54811005 intestato a Casa Editrice Napoletana - Via A. Chinotto, 16 - 00195 Roma.

GRANDE CATENA SUPERMERCATI IN BARI CERCA MACELLAIO/A

espertissimo al taglio ed alla preparazione. Titolo preferenziale: esperienza di lavoro nella grande distribuzione. Confortevole abitazione a sua disposizione. Telefonare al 080/56.69.66 - ore ufficio.

Tragedia della follia: la vittima aveva poco più di tre anni

Si getta col figlio nel fiume

Lei riesce a salvarsi e il piccino muore

«Volevo suicidarmi» ma non spiega perché

Venerdì sera, Angela Ceschiati, dopo essere andata a prendere Alessandro all'asilo-nido, si è buttata con lui nella marrana di via di Tor Cervara - Il gesto sembra inspiegabile: forse era disperata per una crisi in famiglia - I vicini: «Erano una coppia perfetta»



Il piccolo Alessandro Cappucci. Sopra: i vigili coprono il corpicino. A fianco: il luogo della disgrazia



È saltata giù da un ponticello in una marrana paludosa insieme al figlioletto di tre anni e mezzo. Angela Ceschiati, trentunenne, voleva morire così, perché con il marito, Cristoforo Cappucci, non andava più d'accordo. Forse la tradiva. Questa è l'unica «ragione» emersa dalle indagini. Ma la vittima di questa tragedia è stato il bambino, Alessandro. Angela, nel gettarsi nell'acqua, è rimasta impigliata in un cespuglio mentre il piccolo le è stato trascinato via dalla corrente. La donna afferma di averlo seguito in acqua per cercarlo, ma Alessandro era già sparito. È successo venerdì sera, tra le 19 e le 20, lungo via di Tor Cervara, a poche centinaia di metri dalla ditta in cui Angela Ceschiati lavora. Impiegata lei, perito tecnico della Selenia il marito. Proseguendo per via di Tor Cervara e poi lungo l'immenso viale Palmiro Togliatti, si arriva alla loro abitazione, un appartamento al quinto piano di via Filomusi Guelfi, all'estrema periferia est della città.

Il corpo del piccolo Alessandro è stato trovato dalla squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco verso l'uscita di via Filomusi Guelfi, che lo cercavano, scandagliando metro per metro il fondo del torrente. Una coppia tranquilla, mai un litigio, mai uno screzio, così dicono i vicini di casa ed il portiere. Una vita regolare, come quella di tutti gli abitanti dei palazzoni di via Guelfi, molte coppie giovani che lavorano, che escono presto di casa la mattina, che tornano la sera e non frequentano nessuno. Ed infatti, lì nel palazzo, oltre a dire che erano una coppia «modello», di loro nessuno sa niente. Problemi economici non ne avevano, ciascuno guidava la sua automobile, avevano anche comprato una casetta al mare. I loro rapporti erano — è la definizione di un vicino — così «gentili» che il marito ogni mattina usciva di casa un quarto d'ora prima per togliere dal garage la 500 della moglie e mettergliela proprio sotto casa. Poi tornava su, a prendere il caffè che lei gli aveva preparato. Forse è per questo che ora il gesto di Angela viene definito inspiegabile. Anzi, spiegabilissimo: deve essere impazzita all'improvviso, così dicono tutti. E questa sembra infatti anche la tesi della polizia, un «rapus» improvviso generato dalla gelosia per una scappatella del marito, avvenuta circa un mese fa.

Interrogato dal brigadiere Bettini, del commissariato Prenestino, Cristoforo Cappucci ha spiegato che da quando aveva confessato alla moglie questa sua avventura sentimentale in famiglia non c'era stata più pace. Chissà quando litigavano, perché i vicini questo clima teso non l'hanno mai avvertito, nonostante le pareti siano sottilissime. Nemmeno l'epilogo della tragedia, il ritorno a casa di Angela zuppa d'acqua alle dieci di sera, la confessione al marito ed alla suocera del tentato suicidio e

La suocera, allarmata dalla scomparsa di Alessandro nel fuffo fetido del torrente. Ha detto che l'istinto di sopravvivenza è stato troppo forte in lei, e che dopo aver cercato Alessandro si è arrampicata lungo gli argini, ha recuperato la borsa, le chiavi della macchina, ed è tornata. A casa, ha trovato il figlio morto. Il suo medico, l'ha visitata, dichiarando che la donna era in forte stato di shock. Alla polizia, comunque, il medico ha detto che da quando ha conosciuto il suo figlio, seppure in un momento di follia. Delle sue condizioni mentali deciderà la perizia psichiatrica che i medici le faranno a Rebibbia nei prossimi giorni. Sul corpo del piccino, invece, verranno fatti gli esami autoptici per stabilire l'ora e le condizioni della morte. I vicini ieri ripetevano come un ritornello: «Era così bravo questo bambino, era così per bene sua madre, si volevano così bene; un figlio adorato». Scrollando la testa dicono ancora: «Sembra impossibile».

Martedì una pagina sulla polizia

informazioni SIP agli utenti

SERVIZI OPZIONALI

Si informano i Sigg.ri Abbonati del Distretto di Roma (che comprende anche i settori di Albano, Anzio, Bracciano, Castelnuovo di Porto, Colferro, Frascati, Ladispoli, Monterotondo, Palatrana, Pomezia e Velletri) che per usufruire dei seguenti Servizi Opzionali Automatici occorre formare esclusivamente il numero riportato a fianco degli stessi (come indicato alle pagg. 5 e 6 dell'Elenco Telefonico 1981/82):

Previsioni Meteorologiche sul Lazio	1911
Previsioni Meteorologiche sull'Italia	1912
Notiziario Borsa	1932
Percorribilità Strade	194
Bollettino Nautico	196
Ricette di Cucina	199

Si comunica inoltre che gli Abbonati dei citati settori possono accedere anche ai seguenti Servizi:

Informazioni Postali e Telegrafiche	160
Ultime Notizie RAI	190
Chiamate Urbane Urgenti	197

Ogni Servizio dà luogo ad un addebito pari a tre scatti di contatore.

Per usufruire di tutti i suddetti Servizi da apparecchi ad incasso automatico (apparecchi pubblici), è necessario introdurre l'esatto importo dovuto; l'introduzione di un importo inferiore può dare luogo all'incasso di quanto introdotto senza che ciò dia diritto all'ottenimento del servizio richiesto.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico



SPORT MASTER

ARTICOLI E MODA PER LO SPORT
PER IL 1° ANNIVERSARIO DI ATTIVITÀ
SCONTI DAL 20% AL 50%
SKI ATTACCHI SCARPONI ABBIGLIAMENTO

TENNIS - SUB-CALCIO - TUTTO DELLE MIGLIORI MARCHE
PRATI - VIA R. G. L'ANTE 60 (V. LE ANGELICO) AURELIO - VIA G. TAMASSIA 34 (V. BOCCIA)

COMUNICATO DELLA

CASA DELL'ALLUMINIO

PIAZZA S. SILVESTRO, 25-26
AVENDO IL TRIBUNALE PROROGATO LO SFRATTO
continua la

VENDITA TOTALE

di tutta la merce
SCONTO 30%
(20% sulla posateria)

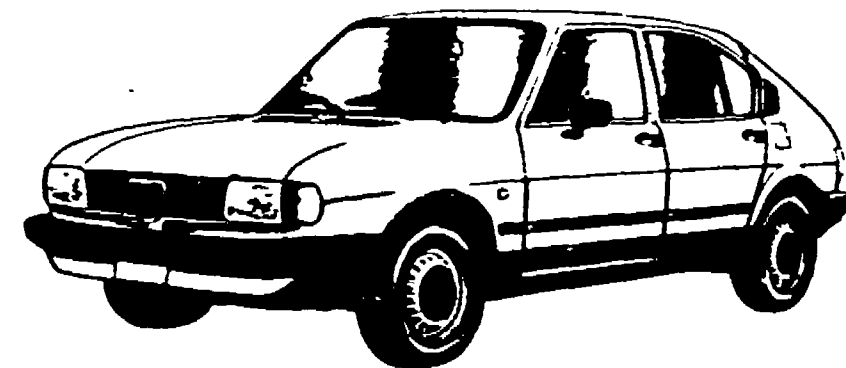
PORCELLANE - POSATERIE - CRISTALLERIE
ARTICOLI DA REGALO - PENTOLAME INOX

PER FAVORIRE LA CLIENTELA LO STESSO SCONTO
SARÀ PRATICATO ANCHE AL NEGOZIO DI

VIA TUSCOLANA, 295

SII ONESTO!!!

Ammetti anche tu che Alfa è meglio



Alfa Sud 1.2 - 1.3 - 1.5 c.c.

a partire da £ 7.387.000 (IVA compresa)

AUTODARDO

CONCESSIONARIA

Alfa Romeo

Esposizione e vendita: Via Prati Fiscali, 246/258 - Tel. 812.54.31
Servizio assistenza: Via Prati Fiscali, 95/97 - Tel. 812.07.88
Ricambi: Via Prati Fiscali, 134 - Tel. 812.32.39
Automercato occasioni: Via Prati Fiscali, 396 - Tel. 812.58.03

Una donna di trent'anni è in prognosi riservata al Sant'Eugenio

Una fuga di gas fa saltare in aria il casolare: tre ferite

Ustionate anche altre due ragazze - Il boato avvertito per tutto il quartiere Tiburtino L'edificio abbandonato in via Settecamini era stato occupato qualche tempo fa

Forse una fuga di gas, forse un corto-circuito, o forse addirittura l'esplosione del tubo catodico della televisione. Fatto sta che ieri pomeriggio verso le 19,30 per tutto Tiburtino si è udito un enorme boato. Immediatamente è stata avvertita la polizia che ha inteso le ricerche. Solo dopo più di un'ora è stata localizzato il luogo dell'esplosione: è un casolare in via Settecamini, molto vecchio, con le strutture decrepite, che per molti anni è stato abbandonato, da qualche mese era diventato l'alloggio per una famiglia di senza casa. Tra le macerie, gli agenti hanno recuperato i corpi di tre donne, che subito sono state accompagnate al pronto soccorso del Sant'Eugenio. Solo una di loro è in condizioni preoccupanti, e i sanitari, che le hanno medicato ustioni sul quaranta per cento del corpo (ustioni di primo e secondo grado) si so-

no riservati la prognosi. Il nome della donna ferita più gravemente è Anna Maria Vessana, di 40 anni. Al nosocomio dell'Eur sono anche ricoverate due ragazze: Maria Lomagro, di 22 anni, e Antonella Carbone, di 21 anni. Anche loro, nell'esplosione hanno riportato numerose ustioni: guariranno entrambe in poco più di un mese. Tutte e tre le ricoverate ovviamente sono sotto uno stato di forte shock, tanto che per gli agenti del pronto soccorso è stato difficile interrogarle. Comunque, stando ai primi elementi raccolti nel casolare, sembra che all'origine dell'esplosione ci sia stata una fuga di gas, da una stufetta che serviva per riscaldare l'ambiente. Nella stanza, satura della miscela esplosiva, è bastato che una delle ragazze accendesse un cerino per provocare l'esplosione.

Mascherati da medici arrestano i ricattatori

In cambio della «protezione», centomila milioni. Tanto un'agguerritissima e specializzata banda di taglieggiatori reclamava da una ginecologa del S. Giovanni che dopo aver subito ogni sorta di minacce invece di pagare si è rivolta ai carabinieri. Ieri mattina, all'interno dell'ospedale dove la professionista aveva dato appuntamento ad alcuni componenti della banda, il colpo di scena. Mimmetizzati col camice bianco, indossato per confondersi in mezzo ai medici e al personale dell'ospedale, i carabinieri hanno atteso pazientemente l'arrivo dei ricattatori. Poco dopo si sono presentati in tre: due uomini e una donna. Si sono avvicinati alla ginecologa, ma non hanno fatto in tempo nemmeno a dire mezza parola: in un attimo sono stati circondati da un nugolo di milizi. Il tutto come in una scena di un film, sotto lo sguardo allibito di numerosi pazienti. I tre, Benito Pellegrino, 45 anni, Anna Maria Cafferi di 40 e Carmelo Giacomo di 46, dovranno ora rispondere di tentata estorsione. Gli inquirenti inoltre hanno anche scoperto che la stessa banda qualche tempo fa era riuscita ad estorcere ad un costruttore romano cinquanta milioni. Lo avevano convinto a sborsare la somma richiesta, bruciandogli prima l'appartamento dove viveva, e poi la macchina.

il partito

COMITATO REGIONALE

È convocata per martedì alle ore 15.30 la riunione della Commissione Regionale di Controllo. Odg Elezione organismi.

È convocata per martedì alle 16.30 la riunione del Comitato Regionale Odg Elezione organismi.

OGGI
ASSEMBLEE: PONTE MILVIO alle 10 con la compagna Franca Prisco della CCC; MONTE MARIO alle 10 (Borgna); OSTIA CENTRO alle 17 (Vitale); ACILIA alle 10 (Mammucari); FIANOCCHIO alle 10 (Masi); VILLANOVA alle 10.

DOMANI
ASSEMBLEE LATINO METRONIO alle 20 (Crescenzi); TORRE MAURA alle 18 (Marini).

COMITATI DI ZONA CASTELLI alle 17.20 a Genzano assemblea di Zona sugli avvenimenti in Polonia con il compagno Renzo Trivelli del CC; CENTRO alle 18 CdZ (Morga).

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI ACOTRAL alle 17 a Osense Vecchia assemblea con la compagna Bianca Bracci Torsi della CCC; ATAC EST alle 17 a Casalbertone assemblea (Speranza).

RINVIO. I assemblee degli eletti nei consigli scolastici convocata per martedì 9 è rinviata a mercoledì 10 alle ore 17 in Federazione.

A VELLETRI

VIALE MARCONI, 12 (vicino la Stazione FS)
ESPOSIZIONE e ABITAZIONE
☎ (06) 9630800

ABBRACADABRA

PALAZZO DEL MOBILE
DI ADOLFO GUALTIERI
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

la sponsorizzazione C.D.M. (consorzio distributori mobili) consente finalmente di offrire arredamenti e mobili delle migliori case nazionali ed essere a prezzi e qualità eccezionali

357.500	273.000	351.000	1.001.000
1.540.000	132.600	1.235.000	832.000
		373.000	230.000
			832.000

Esperimento progressista di mercato: il prezzo d'acquisto lo può determinare il cliente. L'agile ed efficiente organizzazione dei Castelli Romani. Novità assoluta nei mobili: si fanno cambi con l'usato. Lunghie rateizzazioni. Visitate anche il nostro mercatino delle buone occasioni

Manifestazione ieri davanti all'ambasciata del Salvador

In piazza per fermare i massacri del dc Duarte

Il governo italiano deve ritirare il suo ambasciatore, l'unico rimasto dei paesi della CEE. Un momento della battaglia per la pace - Mercoledì sit-in davanti al Parlamento

All'Atlantic (ore 10) per la pace e il disarmo

«Per la pace e il disarmo, per la libertà e l'indipendenza dei popoli» appuntamento oggi al cinema Atlantic. La manifestazione, che inizia alle 10, è stata organizzata da un vastissimo arco di forze politiche e sociali della X Circoscrizione. All'incontro partecipa il sindaco Ugo Vetere. Interverranno tra gli altri Luigi Cavalieri presidente dell'Anpi, Marcello Pieri della segreteria di zona Cgil-Cisl-Uil.



I massacri della giunta del democristiano Duarte continuano, il Salvador è stretto nella morsa dello stato d'assedio con le fabbriche e le università militarizzate, gli Stati Uniti stanziano milioni di dollari, inviano aerei modernissimi e loro consiglieri militari per sostenere la feroce repressione dei militari contro i combattenti dell'esercito di liberazione e il popolo salvadoregno.

Un incontro tra capitali europee

Presieduto dal sindaco Vetere, si è riunito ieri mattina il Comitato tecnico-politico dell'Unione delle Capitali e dei Comuni d'Europa. Argomento della riunione: predisporre l'ordine del giorno della prossima sessione che avrà luogo ad Atene dal 19 al 23 maggio.

addetti dell'ambasciata del Salvador cresce la vergogna per quanto sta accadendo nel loro paese. Gli organizzatori della manifestazione e il comitato di solidarietà con il Salvador chiedono, tra l'altro, al governo italiano, di ritirare il suo ambasciatore, l'unico, dei paesi della comunità europea ancora presente in Salvador e allo stesso tempo di riconoscere il Fronte di liberazione nazionale, come già hanno fatto altri paesi, come la Francia e il Messico.

Il dramma del Salvador sarà certamente uno dei temi dell'assemblea del comitato romano per la pace che dopo si riunirà domani in Campidoglio. Perché, come è stato sottolineato dagli organizzatori della manifestazione, battersi per la pace equivale a schierarsi dalla parte dei popoli oppressi a cui si nega, come nel caso del Salvador, di decidere da sé il proprio futuro e allo stesso tempo significa battersi per il superamento dei blocchi militari, che sono oggi la causa della crisi della distensione.

Nessun aumento a Roma delle tariffe elettriche

Nessun aumento a Roma delle tariffe dell'energia elettrica. I romani non pagheranno alcuna «addizionale». L'ha deciso nei giorni scorsi il Comune. La giunta capitolina ha ascoltato una relazione dell'assessore al bilancio Antonello Faloni sulle disposizioni in materia di finanza locale per il '82: queste disposizioni (decreto numero 786) prevedono «addizionali» di 10 e 5 lire sui consumi elettrici. Ma il Comune ha appunto scelto di non applicare l'aumento delle bollette, perché si è valutato impossibile procedere alla predisposizione del bilancio di previsione '82, prima della revisione in legge del decreto governativo.

Il sindaco Ugo Vetere e il presidente della Regione Giulio Santarelli hanno assistito, ieri mattina, all'inaugurazione di un reparto di neonatologia all'ospedale San Giovanni. Il reparto è dotato di attrezzature e macchinari di tecnologia avanzata.

Regione: il PRI entra in giunta (e Santarelli attacca il PCI)

Tra pochi giorni la risposta dei repubblicani all'invito formale di Dc, Psi, Psdi e Pli

Il PRI si appresta ad entrare nella giunta regionale. Un invito ufficiale a tale scopo è stato fatto, venerdì sera, collegialmente dalle altre forze politiche della maggioranza. La prossima settimana si riunirà l'organismo direttivo repubblicano del Lazio, e tutto lascia pensare che da quella sede verrà il «sì» definitivo: il PRI — che finora ha dato al governo della Regione un appoggio esterno — diventerà tra breve il quinto partito della giunta guidata dal socialista Santarelli (e composta da assessori della Dc, del Psi, del Psdi e del Pli).

Un primo commento all'invito di Dc, Psi, Psdi e Pli, viene dal segretario laziale del PRI, Fernando Quagliariello. Dopo aver detto che ci sarà bisogno di altri incontri con le forze politiche della maggioranza, Quagliariello ha affermato: «Ritengo che la nostra direzione regionale possa dare parere positivo all'invito, nello spirito delle conclusioni del congresso: consolidamento degli equilibri raggiunti ai vari livelli nella regione, dialogo pre-giudiziali con tutte le forze politiche costituzionali, rapporto corretto a tutti i livelli».

Roland's
 VIA DONDOTTI, 4 - angolo PIAZZA DI SPAGNA, 74
 ROMA

VENDITA SPECIALE
 di abbigliamento uomo-donna

CANADESI E MONTONI ROVESCIATI, LE PELLICCE DI YVES ST. LAURENT, ELEGANTI IMPERMEABILI DI SETA FODERATI IN PELLICCIA, PALETTI, GIACCHE, GIUBBOTTI IN CUIO E BIRNA, PALETTI DI CASHMERE, COPERTI DI GUANACO, PULLOVERS DI CASHMERE 100% DI BALLANTYNE PRINGLE OF SCOTLAND, BRAEMER

Comunicazione effettuata il 13-1-82

BASSETTI
 CONFEZIONI
 Via Monterone, 5 - Tel. 65.64.500 - 65.68.259 - ROMA

VERI SALDI

ABBIGLIAMENTO UOMO:
 ● Abiti da L. 45.000 a L. 250.000
 ● Giacche da L. 35.000 a L. 180.000
 ● Camicie da L. 3.000 a L. 60.000
 ● Paletot da L. 50.000 a L. 500.000
 ● Pantaloni da L. 5.000 a L. 60.000
 ● Giubbotti, Giacconi da L. 50.000 a L. 480.000
 ● Paletot in pelle da L. 5.000 a L. 120.000
 ● Maglieria

ABBIGLIAMENTO DONNA:
 ● Abiti, Paletot, Camicie, Gonne pelle, Montoni Shearling originali, Pellicce, Maglieria.

VENDITA SPECIALE di
MONTONI SHEARLING
 delle migliori marche
 da L. 150.000 fino a L. 1.200.000

E valida anche per i saldi la tessera «CLUB ROMA BASSETTI» limitatamente all'accredito presso la ROMA
 Comunicazione effettuata il 18-12-81 ai sensi dell'art. 8 legge 19-3-80

L'assessore Bencini sulla legge voluta dal governo i trasporti rischiano la paralisi

Una relazione allarmata quella presentata ieri mattina ai colleghi di giunta dall'assessore comunale al traffico Giulio Bencini. Argomento, la minaccia di una paralisi dei trasporti nella città e nel Lazio. A monte di queste preoccupazioni, la decisione del governo di «tagliare» anche i fondi per i trasporti e gli stessi orientamenti della Giunta regionale.

Nei prossimi giorni, ha aggiunto comunque Bencini, Comune e Regione si incontreranno con il ministro dei trasporti per avanzare queste proposte. — superare il taglio dei finanziamenti: — trovare un'alternativa all'ipotesi ministeriale di fissare una tariffa minima per le linee extraurbane in grado di coprire almeno il 40% dei costi di esercizio, questo, infatti, comporterebbe un aumento delle tariffe del 300%.

LUCARINI

BIAGIO ARIXI
 Diverse Gioinezze

Posso dire con molta umiltà, ma con sincera sincerità che Biagio Arixì è uno dei più grandi poeti italiani viventi!

Dario Bellezza
 Ma tu non sei un poeta stagionale: lo sei di sempre.
 Domenico Rea

EDITORE

Di dove in quando



L'autunno d'Argante e l'estate di Molière

Molière sta diventando popolare fra il pubblico teatrale italiano, compreso quello più giovane. Così, del solo «Malato Immaginario» si sono avute, nel giro di pochi anni, tre diverse edizioni: da quella, non dimenticata, di De Lullo-Valli, a una più recente di Franco Parenti, a questa di Gabriele Lavia (registra) e Giulio Bosetti (interprete principale), approdata ora qui al Giulio Cesare, e che aveva preso avvio nel settembre scorso a Vicenza. Ciascuna, bisogna sottolinearlo, differisce dalle altre, sebbene punti di coincidenza vi si possano ritrovare.



Guerra e pace nel deserto di Dominot

Al posto dei Tuareg, i mitici «uomini blu», c'è un unico e piccolo uomo con la fronte dipinta d'un celeste più mite che osserva, con chiara sofferenza dipinta sul viso, una donna che recita una femminilità evidentemente cupa e offesa. Questo giudizio di nonviolenza che s'infiltra nel leggendario deserto e una delle suggestioni che offre «Sidì Bou Said», lo spettacolo in scena al Convento Occupato che, fin nel titolo, Dominot offre alla sua Tunisia.

La Verità, allora, è tutta nel Sogno?

A teatro — già da parecchio tempo — c'è aria di metropoli. Tutti ne parlano, tutti la invocano e tutti la temono. Il guaio è, in realtà, che questa presunta madre della cultura del Ventunesimo Secolo stenta a mostrarsi nelle sue linee principali, cosicché ognuno tutta la questione «metropoli» e «arte d'arte d'arte» se la rigira un po' come vuole.

SI PUO' CORREGGERE LA VOSTRA

SORDITÀ

ANCHE A DOMICILIO CHIAMANDO «MAICO» che vi farà provare senza impegno d'acquisto i piccoli meravigliosi apparecchi di vari modelli.

Telefonate: 4754076 - 481725
 MAICO - Via Venti Settembre, 95 - ROMA (vicino P. Pia)

INSIEME

concessionarie

AGIS-MIF S.p.A.
 Via Salaria, 741 - Tel. 810.88.41
 ROMA

AUTOBERARDI S.n.c.
 Via Collatina, 69 M - Tel. 258.59.75
 ROMA

AUTOCOLOSSO S.p.A.
 Viale Marconi, 260 - Tel. 556.32.48
 ROMA

AUTOMAR
 Via delle Antille, 1 - Tel. 569.09.17
 LIDO DI OSTIA

AUTOVINCI S.r.l.
 C.so Trieste, 29 - Tel. 844.09.90
 ROMA

BELLANCAUTO S.p.A.
 P.zza di Villa Carpegna, 52 - Tel. 623.01.41
 ROMA

ITAL FRANCE AUTO S.r.l.
 Circ. Appia, 39A - 45B - Tel. 79.41.551
 ROMA

M.I.L.L.I. S.r.l.
 C.so Duca di Genova, 134 - Tel. 569.92.76
 LIDO DI OSTIA

MOTOR COMPANY S.r.l.
 Via G. Paisiello, 30/C - Tel. 844.41.44
 ROMA

V.I.A. S.r.l.
 Via Clelia Garofolini, 6 - Tel. 531.34.16
 ROMA

Lirica e Balletto

TEATRO DELL'OPERA (Tel. 461755) Alle 16.30 (fuori abbon. rec. 30). La Gioconda, musica di Amilcare Ponchielli...

Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601752) Martedì alle 20.45. Concerto del flautista Roberto Fabbriciani...

Prosa e Rivista

ABACO (Via Francesco Mellini, 33/A - Tel. 36047050) Alle 16. Dittoria e l'epirone. Studio di Mario Ricci.

Teatro

TEATRO DEI COCCI (Via Galvani) Riposo. TEATRO DELL'OROLOGIO - SALA GRANDE (Via de' Filippini, 17/A - Chiesa Nuova - Tel. 6548735) Alle 17.30. Le opinioni di un clown...

CONCERTI (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601752) Martedì alle 20.45. Concerto del flautista Roberto Fabbriciani...

ABACO (Via Francesco Mellini, 33/A - Tel. 36047050) Alle 16. Dittoria e l'epirone. Studio di Mario Ricci.

Cinema e teatri

VI SEGNALIAMO

- «L'assoluzione» (Alcyone) «L'ultimo metrò» (Rubino) «Passaggio dopo la battaglia» (Esquilino) «Anche gli zingari vanno in cielo» (Grauco)...

VISIONI SUCCESSIVE

- ACILIA (Borgata Acilia - Tel. 6050049) Non pervenuto. ALMA (Via Casilina, 1816 - Tel. 6181808) L. 1000 Due sotto il divano con W. Mathau - Sentimentale...

PRIME VISIONI

- ADRIANO (P.zza Cavour 22 - T. 352153) L. 4000 Culo e camicia con E. Montano e R. Pozzetto - Comico (15:30-22:30) AERONE (Via Libia, 44 - Tel. 7827193) L. 3000 Chi trova un amico trova un tesoro con B. Spencer - Comico (15:30-22:30)...

COLA DI RIENZO

- (P.zza Cola di Rienzo, 90 - Tel. 3505984) L. 4000 Fuga per la vittoria con S. Stallone - Drammatico (15:30-22:30) EDEN (P.zza Cola di Rienzo, 74 - Tel. 3801881) L. 4000 Il marchese del Grillo con A. Sordi - Comico (15:30-22:30)...

TEATRO TENDA P.ZZA MANCINI TEL. 39.39.969 ULTIMA REPLICA ore 18 FRANCA DARIO RAME DARIO FO IN CLACSON TROMBETTE E PERNACCHI

DA MARTEDÌ 9 FEBBRAIO FERIALE ORE 21 FESTIVI ORE 18 MISTERO BUFFO CON DARIO FO E FRANCA RAME

Sperimentali

CONVENTO OCCUPATO (Via del Colosseo, 61 - Tel. 6795858) Domani alle 21.30. Il Gruppo «I Cerchioni» presenta...

I programmi delle tv locali

VIDEOOUNO Ore 16.45 Film «L'albero di Adamo»: 12.30 Cinema e società: 19 Telefilm «The collaborator»...

GBR Ore 8.30 Film e Telefilm non stop: 12.30 Cartoni animati: 13.30 Telefilm «L'ultima signora in gamba»...

RTI - LA UOMO TV Ore 9 Telefilm «Gli inafferrabili»: 9.40 Telefilm «Quincy»: 10.30 Telefilm «Padre e figlio»...

MODERNA Ore 9.30 Telefilm «L'ultima signora in gamba»: 10.30 Telefilm «Padre e figlio»...

CANALE 5

Ore 8.30 Telefilm «Robin Hood»: 9.30 Cartoni animati: 12.30 Telefilm «La famiglia americana»...

QUINTA RETE

Ore 9.30 Telefilm «Il nuovo poliziotto»: 10.10 Cartoni animati: 10.30 Film «Killer a bordo»...

DOMANI

17 Telefilm «Il cavaliere solitario»: 17.30 Telefilm «Il cavaliere solitario»...

RTI - LA UOMO TV

Ore 9 Sceneggiato «La schiava isaurica»: 9.40 Telefilm «La schiava isaurica»...

VIDEOOUNO

Ore 11.30 Film «L'eterna armonia»: 12.30 Telefilm «L'ultima signora in gamba»...

GBR

Ore 8 Film e Telefilm non stop: 12.30 Cartoni animati: 13.30 Telefilm «L'ultima signora in gamba»...

RTI - LA UOMO TV

Ore 9 Sceneggiato «La schiava isaurica»: 9.40 Telefilm «La schiava isaurica»...

CANALE 5

Ore 10 Sceneggiato «Aspettando il domani»: 10.30 Telefilm «L'ultima signora in gamba»...

Cineclub

C.R.S. IL LABIRINTO (Via Pompeo Magno, 27 - Tel. 312283) Riposo. ESQUILINO (Via Poiana, 31) Alle 19.15. Il Passaggio dopo la battaglia di A. Wejdo...

Cinema d'essai

AFRICA (Via della Sidama, 18 - Tel. 6380718) L. 1500 Il tangito della gelosia con M. Vitti - Comico. ARCHIMEDE D'ESSAI (Via Archimede, 71 - Tel. 875657) L. 4000 Un lupo mannaro americano a Londra di J. Landis...

Jazz e folk

FOLKSTUDIO (Via Gaetano Sacchi, 3) Alle 21. Folkstudio giovani, programma di folkhoping con la partecipazione di numerosi ospiti.

Cabaret

EXECUTIVE CLUB (Tutti i mercoledì e venerdì alle 22.30 el Frutta Candiras in Baffi e Collanti. Regia di Vito Donatone. Tutti i giovedì alle 22.30 Cabaret Partenocon con la Rotonda e Donatone Gagliardi).

Teatro LA PIRAMIDE Via G. Benzoni 49 Tel. 576162 SALA B GRUPPO MASCA RITA TAMBURI DANIELE VALMAGGI presenta DIGITUR

MONGIOVINO (Via G. Benzoni, 49) Alle 17.30. Teatro d'Arte di Roma presenta Nacque al mondo un sole. Francuccio e Luide di Jacopone da Todi...

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE (Via G. Benzoni, 49) Riposo. PICCOLO DI ROMA (Via della Scala, 4) Alle 18.30. La Coop. Teatro de Pocha presenta Dio è morto di Aché Nani...

POLITECNICO - SALA A (Via G.B. Tiepolo, 13/A) Alle 21.15. Il Politecnico Teatro dello Scontro presenta Segretaria Telefonica di Amedeo Fago...

ROBINI (Piazza S. Chiara, 14 - Tel. 6542770) Alle 16.30 e 19.45. A. Duranti, L. Duco, E. Liberti presentano il Teatro di Roma Checco Duranti in Caro Venanzio tu scriverai questa mia...

SALA UMBERTO (Via della Mercede, 49) Alle 17.30. Nicola di Luca Mirani, con Elsa Marini, Savanna Scafi, Chava Salerno. Regia di Antonio Calenda.

SISTINA

(Via Stignano, 129 - Tel. 4758841) Alle 17.30. Il Rotundo e Ghisno presentano L. Proetti e L. Gotti in L'anno suonando le nostre canone di N. Simon...

TEATRO ALFA ERRE (Vicolo del Divino Amore, 2 - Piazza Fontanelle Borghese - Tel. 6798625) Domani alle 20.30. Aprove avertis. «Zero Growth Productions for music for everybody»...

TRASPONTINA

Il barbone e il grande cavaliere con W. Holden - Drammatico. TRASTEVERE (Dumbo - Cartoni animati).

TRIONFALI (L'anno regno sfida il drago con N. Hemmend - Fantascienza).

CIRCO AMERICANO

(Via Cratone Colombo - Fiera di Roma - Tel. 6137000) Alle 18 e 21. Tutti i giorni due spettacoli. La domenica ore 16.45 e 17.45. Visite allo zoo dalle 10 in poi.

PREVEDI ORTUS (Piazza Esquilino - Tel. 4751403).

TEATRO

«Le opinioni di un clown» (Teatro dell'Ortoglio - Sala Grande). «L'ultimo sognor» (Uccelliera di Villa Borghese).

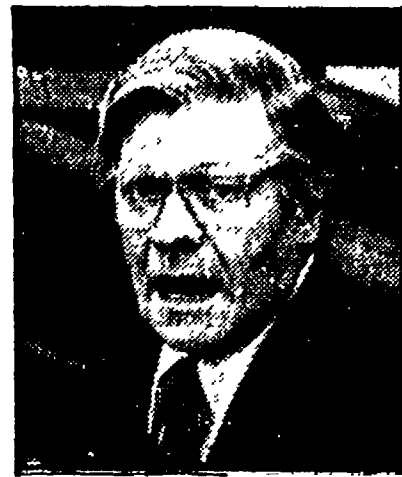
«L'assoluzione» (Alcyone). «L'ultimo metrò» (Rubino). «Passaggio dopo la battaglia» (Esquilino).

Dopo il voto al Bundestag che ha approvato la politica del governo federale

Fiducia a Schmidt, ma nella SPD cresce l'opposizione ai missili

Richieste nel partito socialdemocratico per una condotta più indipendente degli USA sul disarmo

BONN - Le posizioni del governo federale e quelle personali del cancelliere Schmidt sono ora più forti... La decisione di porre la fiducia (strumento assai poco usato nella RFT) è un unico precedente e risale a dieci anni fa...

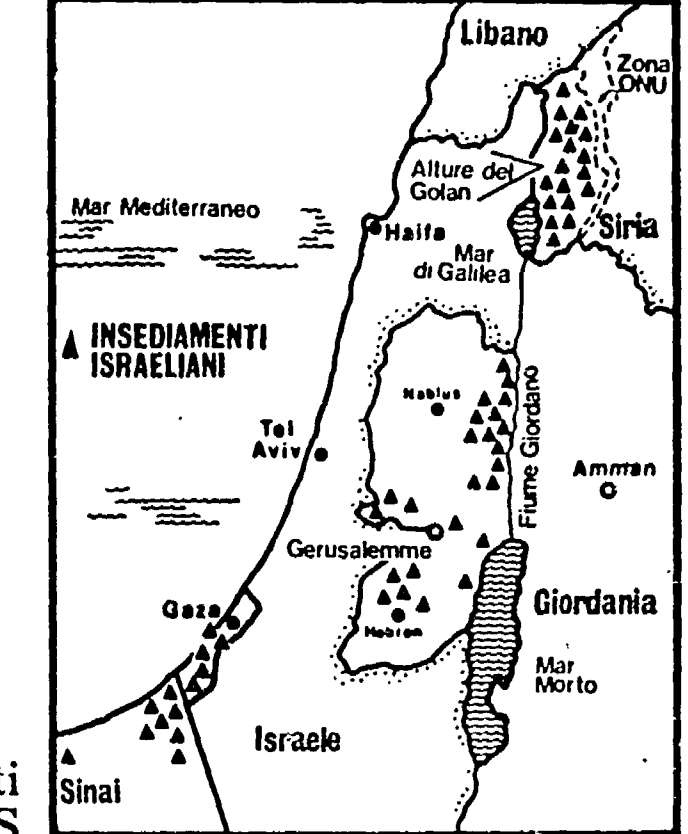


Helmut Schmidt

Con una scelta che ha sorpreso, il cancelliere ha chiesto che il Bundestag esprimesse anche una volontà di disarmo... Ma l'intenzione di Schmidt non era solo quella di ricompattare la maggioranza intorno alle misure per l'occupazione.

Sul Golan Voto (non vincolante) dell'ONU per le sanzioni a Israele

La Siria: se saremo aggrediti chiederemo aiuto all'URSS



NEW YORK - L'Assemblea generale dell'ONU ha approvato una risoluzione che chiede agli stati membri di applicare sanzioni globali contro Israele... Ma se questa era l'intenzione del cancelliere, è tuttavia difficile che la SPD e le sue componenti più conseguenti in materia di disarmo si lascino togliere la parola di bocca da un voto di fiducia.

La risoluzione dell'Assemblea generale è stata approvata con 86 voti a favore, 21 contro e 34 astensioni. Hanno votato a favore i ventisei membri della Lega araba e ventisei fra Paesi socialisti e non-allineati...

I temi interni e internazionali nel dibattito del XXIV Congresso

Il PCF discute: come stare al governo e condurre le lotte

Accenti diversi negli interventi dei delegati stranieri sulla crisi polacca - Marchais annuncia l'invio di una delegazione in Cina - Un giudizio del socialista Hutzinger

Dal nostro corrispondente PARIGI - Governare e spingere il più avanti possibile il cambiamento iniziato il 10 maggio: questa la sostanza della linea del PCF che sta emergendo dai lavori del suo 24° congresso di Saint Ouen...

zazioni quando ha sottolineato il carattere di lunga durata dell'impegno del PCF al governo, aggiungendo che bisogna avere fiducia nella nostra capacità di sostenere la direzione del partito socialista... Il tema dei paesi dell'Est, il giudizio dato da Marchais sulla natura socialista di questi regimi e sulla loro capacità di esercitare ancora un'influenza per la liberazione dei popoli nella marcia verso il socialismo...

nessuno deve più confondere oggi l'Europa dell'Est con il socialismo. Hutzinger ha insistito a lungo sulla dichiarazione emessa ieri dall'esecutivo del suo partito, in cui si fa un'analisi di tutte le crisi perdute negli ultimi anni nei paesi dell'Est...

Verso il raddoppio

Forte aumento del deficit nel bilancio USA

Le spese militari arrivano al 29 per cento, drastici tagli ai programmi sociali

NEW YORK - Burro o cannoni? Il ferreo dilemma di tutti i bilanci si è riproposto anche a Reagan. L'unica differenza è che il quarantesimo presidente degli Stati Uniti ha manifestato la sua preferenza per le spese belliche... Ma per l'amministrazione Reagan gli sprechi da ridurre sono altri. Il futuro bilancio decurti di 43 miliardi di dollari i programmi di assistenza sociale...

La risoluzione dell'Assemblea generale (che non ha, per statuto, carattere vincolante) chiede a tutti i Paesi membri dell'ONU di sospendere gli aiuti e le relazioni commerciali e diplomatiche con Israele...

PARIGI - Il compagno Adalberto Minucci ha portato il saluto del PCI al congresso dei comunisti francesi parlando nel corso di una manifestazione svoltasi nella città di Bobigny...

Questo il saluto del PCI, portato da Adalberto Minucci

noi siamo convinti che il socialismo non tollera "modelli", che non è un oggetto di importazione né tantomeno di esportazione forzata... operaia la cui maturità politica è il frutto di grandi lotte per la democrazia e di un'esperienza di lotta nei punti più alti dello sviluppo e della crisi del capitalismo...

nuova indipendenza e dell'intero schieramento ant imperialista. Gli stessi interessi della pace richiedono oggi che la crisi della Polonia sia risolta ponendo fine rapidamente al regime militare e ripristinando i diritti e la libertà realizzati nel processo di rinnovamento...

«Questo è il clima che si respira negli ambienti tecnici del parlamento, è facile dedurre che Reagan incontrerà assai più difficoltà dell'anno scorso nel varare il suo bilancio... Ed è proprio in risposta a queste intenzioni che il ministro degli esteri siriano ha fatto riferimento al trattato di Mosca, in caso di aggressione israeliana...

«Ed è proprio in risposta a queste intenzioni che il ministro degli esteri siriano ha fatto riferimento al trattato di Mosca, in caso di aggressione israeliana... A Damasco la stampa ufficiale sottolinea il voto dell'assemblea generale come un successo straordinario della diplomazia siriana...

VIENNA - I vescovi polacchi hanno rivolto un pressante appello al generale Jaruzelski affinché venga ripreso il dialogo con i leader di Solidarność...

I responsabili delle diocesi polacche per la ripresa del dialogo Appello dei vescovi a Jaruzelski

posto fine alla legge marziale e siano prontamente rilasciate tutte le persone internate... colloquio circa l'avvenire della nazione. I vescovi scongiurano, inoltre, il governo dal tentare di costituire un sindacato comunista con lo stesso nome...

già laureati, compivano ricerche che avevano potuto riprendere a frequentare gli atenei... «Quasi tutti i provvedimenti riguardanti la popolazione polacca verranno aboliti entro la fine di febbraio ma il decreto che istituisce lo stato di guerra non verrà necessariamente abrogato...

Espulso da Washington diplomatico sovietico

WASHINGTON - Il dipartimento di stato ha annunciato che l'addetto militare sovietico a Washington, generale Vasily Chitov, è stato espulso dagli Stati Uniti per attività incompatibili con la sua posizione di diplomatico...

«Anche dalla Norvegia sono stati espulsi due diplomatici sovietici, con l'accusa di spionaggio industriale... «Tishrin» attacca anche i Paesi arabi prezzolati (allusione alla Giordania) che «hanno sempre operato in armonia con i nemici della nazione araba» e smentisce nuovamente le voci su un fallito colpo di mano a Damasco, scrivendo che l'epoca del golpe in Siria è finita per sempre...

